

# Comune di Sovico (MB)

*R E L A Z I O N E  
S U L*

**R E N D I C O N T O  
D E L L A  
G E S T I O N E**

**2            0            1            4**

## **Premessa**

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi

e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà  
prendendo  
in considerazione i principali aspetti della gestione.

**Relazione al Conto Consuntivo 2014**  
**Assessore Alberti Edoardo**

Come ogni anno ci si appresta ad approvare il conto consuntivo dell'esercizio finanziario conclusosi il 31 dicembre dell'anno precedente. Questo momento contabile è una constatazione di quanto svoltosi nell'esercizio concluso ovvero una presa d'atto dei conti derivanti dall'utilizzo degli stanziamenti previsti in fase di bilancio preventivo. In questo consesso può essere operata una valutazione ed un giudizio sul passato e sull'azione amministrativa, ma non vi è azione per incidere sul futuro. Resta comunque il valore politico della realizzazione degli obiettivi stabiliti in fase di previsione del budget.

Come riteniamo sia chiaro a tutti i presenti, i momenti fondamentali nell'anno contabile amministrativo sono quelli relativi alle approvazioni del bilancio di previsione, degli equilibri, dell'assestamento e del rendiconto. Possono esistere anche appuntamenti consiliari di approvazione di ulteriori variazioni del bilancio, che nascono da necessità di rimodulare gli stanziamenti previsti, ma è certo che i predetti appuntamenti sono scadenze inderogabili. Tutti questi momenti hanno delle peculiarità e dei motivi che ne giustificano l'esistenza, ad esempio fornire programmi e stanziarne le risorse nel bilancio previsionale, valutare lo stato di attuazione degli stessi e constatare l'equilibrio finanziario in fase di approvazione degli equilibri, fare un'ultima variazione di assestamento per una verifica generale che assicuri il mantenimento del pareggio di bilancio nell'anno di riferimento prima di procedere poi a rendicontare l'esercizio concluso.

Vi sono però alcune considerazioni da fare inerenti la vita politica amministrativa di questa amministrazione entrata in carica ad anno inoltrato nel 2014. Pur essendo strettamente collegata alla precedente essendone il sindaco ed altri componenti elementi di continuità, nasce parzialmente rinnovata nella sua globalità di giunta e consiglio comunale. Il bilancio previsionale è stato approvato a Luglio 2014, (consideriamo che il DM del 18/07/2014 aveva fissato il termine ultimo per l'approvazione del bilancio 2014 al 30/09/2014 proprio a causa delle incertezze normative relative all'entità dei tagli, delle risorse da erogare e delle norme da applicare) comunque tardi per una attenta ed efficace gestione amministrativa e con le note difficoltà nella gestione dei tributi vista l'entrata in vigore della IUC e le collegate incertezze applicative.

Ciò nonostante, è infatti chiaro a tutti, perché frutto della discussione nell'ambito consiliare, che l'anno passato ci ha riservato un grande successo gestionale con il raggiungimento di un obiettivo apprezzato dall'intero consiglio comunale, anche se non totalmente condiviso nelle scelte operative, ovvero l'estinzione anticipata di mutui per il considerevole importo di debito residuo pari a € 307.850,41 al netto dell'indennizzo di estinzione grazie all'applicazione dell'avanzo di amministrazione. L'operazione ha determinato un notevole risparmio di risorse correnti pari a 33.270,70 (quota capitale ed interessi) per oltre 10 anni, utilizzando dunque risorse in avanzo altrimenti non destinabili diversamente se non con negativi risvolti per sul patto di stabilità. Questo è stato un obiettivo raggiunto in assestamento e indicato in fase previsionale per € 100.000,00. Si era promesso un risultato che poi è stato conseguito incrementando notevolmente la quantità finanziaria erogata per l'estinzione. Tale operazione ha avuto solo un aspetto che la nostra amministrazione ritiene purtroppo non positivo, ovvero la penale di estinzione che la cassa DDPP ha applicato sulla base di condizioni variabili previste contrattualmente, ma che auspichiamo in linea generale debba essere ridotta o eliminata perché rischia di essere un elemento dannoso che scoraggia atti virtuosi di riduzione

dell'indebitamento pubblico degli enti locali, mentre il Patto di stabilità nelle sue logiche spinge in tale ultima direzione.

Lo scorso anno, al pur difficile mantenimento di tutti i servizi offerti ormai da anni alla cittadinanza, si sono aggiunti importanti obiettivi in termini di interventi, anche di una certa rilevanza, sul patrimonio comunale ad opera dell'Ente ma anche a carico di operatori privati, nonché in termini di interventi futuri per esempio nell'ambito dei bandi regionali collegati ad Expo: il bando DAT che appunto nasce collegato all'esercizio precedente e troverà nel prossimo futuro il proprio realizzarsi con opere pubbliche di notevole impatto per il rifacimento delle aree collegate al mercato ed un ulteriore secondo bando legato ad un discorso di promozione del territorio nelle valenze culturali e nel mondo produttivo delle eccellenze che lo connotano.

Altro punto che merita essere menzionato ed evidenziato nel passato anno amministrativo sono i risultati del gettito tributario che si è mantenuto abbastanza in linea con gli stanziamenti indicate in fase di previsione, a livello di gettito complessivo. In questo esercizio tale risultato non era necessariamente scontato ed ha premiato una linea di semplificazione fortemente voluta da questa amministrazione. Relativamente al nuovo tributo TASI, componente IUC, che come l'IMU si versa su autoliquidazione del cittadino, non avevamo un esatto data base storico statistico di riferimento. Per la TASI abbiamo evitato di applicare la possibile divisione di imputazione del tributo a proprietario ed inquilino in una ottica di semplificazione e di limitazione di eventuali spazi di incertezza del gettito.

Resta ovvio che una previsione errata ed il conseguente ammanco di gettito è un problema che ricade sul finanziamento della spesa e conseguentemente sul mantenimento di servizi di natura sociale, strutturale, manutentiva o comunque di qualunque tipologia siano erogati dall'ente.

Persiste anche nel 2014 la consueta attribuzione da parte dello Stato del gettito IMU ai Comuni con eccezione di quello derivante dagli immobili di categoria D nonché il trattenimento diretto da parte dello Stato sempre dall'IMU della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà, quota di cui lo stanziamento IMU risulta depurato già in sede previsionale.

Di fatto anche se i gettiti dell'IMU come della Tasi risultano inficiati dalle trattenute e compensazioni operate dallo Stato a vario titolo, nel loro complesso, le previsioni di bilancio sono state conseguite, come esplicitato nella relazione.

L'applicazione dell'IMU e del nuovo tributo TASI è avvenuta senza incertezze nè problematiche particolari. Questo anche grazie ad una politica di semplificazione che ha determinato chiarezza e pochi margini di interpretazione e aleatorietà. La conseguenza è stata una maggior linearità interpretativa che ha aiutato il cittadino al calcolo del tributo. Gli uffici in generale e quelli a ciò preposti hanno anche offerto un costante servizio di supporto e attenzione a tutti coloro che si sono rivolti per ottenere assistenza e informazioni.

Quanto alla Tari, leggermente diminuita nelle aliquote, la copertura del piano finanziario è stata completamente raggiunta.

Altro dato importante da considerare è che l'amministrazione si è mossa mantenendosi all'interno delle regole del patto di stabilità. Tale comportamento virtuoso ha conseguenze di medio lungo periodo positive sull'andamento dei conti pubblici, ma impone linee di condotta a volte molto restrittive e severe con notevoli sacrifici in termini di gestione della spesa e reperimento delle risorse.

Da evidenziare in questo consuntivo è l'avanzo di amministrazione che ammonta a euro 1.026.301,02, ripartito come prevede la legge e che sarà ricalcolato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, operazione imposta dal D.Lgs 118/2011 e successive modifiche, in corso di predisposizione.

Le risultanze di tale nuovo ricalcolo dell'avanzo, che ad oggi non possiamo prevedere dato che risente della reimputazione degli impegni e degli accertamenti pregressi, saranno utili alla redazione del bilancio di previsione 2015 che recepirà i nuovi principi seppure nei vecchi e noti schemi. L'avanzo risultante dal riaccertamento straordinario dei residui dell'Ente sarà scomposto e destinato secondo i nuovi principi e potrà essere utilizzato nei modi e nei tempi imposti dalla nuova normativa.

Per una migliore comprensione della composizione dell'avanzo attuale risultante dal rendiconto 2014 può essere utile richiamare la scomposizione già inserita nella relazione:

euro 219.946,14 derivano dalla gestione residui ovvero dal saldo tra il riaccertamento dei residui attivi e passivi;

euro 91.564,73 deriva dal saldo di gestione parte corrente inclusa l'operazione di applicazione dell'avanzo per l'estinzione del mutuo;

euro 304.107,98 dalla gestione in parte capitale e cioè dal saldo tra entrate del titolo IV ovvero da oneri di urbanizzazione e proventi di alienazioni e dalle spese del titolo II;

euro 410.682,17 riporto dell'avanzo 2013 al netto della quota di 349.000,00 euro applicati per l'estinzione mutuo.

Quanto sopra per fornire una scomposizione dell'avanzo di euro 1.026.310,02 anche per motivarne la provenienza nel suo ammontare globale, mentre di seguito si riporta la declinazione delle possibili destinazioni:

Fondi vincolati per euro 71.628,00

Fondi per finanziamento spese in titolo II per euro 764.241,80

Fondi non vincolati per euro 190.431,22

Invitiamo quindi il consiglio comunale a prendere visione ed a discutere il rendiconto 2014.

## **1 - SERVIZI ALLA PERSONA – SERVIZI SOCIALI**

### **Minori**

L'**asilo nido** ha riaperto i battenti con 10 frequentanti, saliti a 11 nel mese di febbraio 2015, confermando purtroppo il calo delle iscrizioni degli ultimi anni. Senza mettere in discussione la professionalità delle educatrici e la qualità del servizio offerto, si è perciò valutata l'opportunità o meno di continuare a gestire in prima persona un servizio che presenta costi altissimi per l'Ente Locale (mediamente oltre € 100.000,00 di deficit all'anno), per un numero estremamente limitato di utenti, a fronte di nuovi bisogni e di nuove emergenze sociali. Il percorso non facile di approfondimento e di confronto si è concluso il 26 marzo scorso in Consiglio Comunale, che ha approvato a maggioranza la dismissione del nido e la trasformazione della struttura da bene indisponibile a bene disponibile, allo scopo di concedere in locazione la struttura finalizzandola all'erogazione del servizio di asilo nido.

Proseguendo lungo una corretta politica di prevenzione del disagio minorile, si è potenziato l'aiuto educativo nella scuola dell'infanzia e dell'obbligo, si è incrementata l'assistenza domiciliare e garantito il trasporto alle strutture scolastiche e di cura.

Per i minori in difficoltà e/o in situazioni di particolare disagio socioeconomico sono stati attivati progetti specifici e assicurati gli inserimenti in comunità o presso famiglie affidatarie.

E' stata poi rinnovata la convenzione con la Parrocchia di Sovico (scadenza al 31/12/2016) e definito il relativo contributo (€ 5.500,00 per ciascun anno), quale riconoscimento della funzione educativa e sociale svolta dall'oratorio San Giuseppe, in particolare durante il periodo estivo, a favore dei ragazzi e degli adolescenti.

A sostegno infine delle famiglie con fragilità è in essere la convenzione tra il Comune di Macherio, i Comuni del distretto socio-sanitario di Carate Brianza e l'A.T.I. GRA.DI.SOL. per l'utilizzo dei servizi del centro polivalente per la famiglia sito in Macherio, in particolare il nostro Comune utilizza i servizi di tutela minori per mezzo delle figure dello psicologo e della pedagoga.

La convenzione è stata rinnovata di recente fino al 14/03/2017.

### **Anziani**

Continuando nella politica di attenzione verso le fasce sociali più deboli, sono stati assicurati l'assistenza domiciliare (SAD) e il pasto a domicilio alle persone anziane segnalate e in situazione di oggettiva difficoltà e si è dato seguito all'integrazione delle rette per ricovero nelle RSA.

Anche nel corso del 2014 il centro di Cascina del Sasso si è segnalato come il maggior punto di aggregazione di Sovico con oltre 400 iscritti. Il merito va al suo direttivo ed ai volontari che lo affiancano, i quali, in pochi anni, sono stati in grado di proporre e realizzare iniziative capaci di suscitare interessi diversi: corsi di ginnastica, di avvio all'uso del computer, corsi di tombolo, incontri coi medici, visite culturali e così via e di aver stretto e di mantenuto rapporti molto positivi con altre istituzioni locali: asilo nido, I.C. Paccini e Parrocchia.

Presso il centro prosegue l'esperienza dell'ortoterapia, nella quale sono coinvolti ragazzi con disabilità del nostro Comune.

Sono poi ripartiti, con i primi di settembre, i gruppi di cammino con vecchi e nuovi partecipanti. Sempre a cura dei volontari di Anni Verdi rimane il trasporto da e per il centro di Cascina del Sasso e la sede del Gruppo della Terza Età presso l'Oratorio.

### **Integrazione stranieri**

*Relazione sul rendiconto della gestione 2014*

Il 6 ottobre sono ripresi i corsi di italiano per cittadini stranieri organizzati dall'Amministrazione Comunale con la collaborazione di insegnanti in pensione. Il corso è soprattutto l'occasione per fornire, oltre ai mezzi linguistici, le conoscenze finalizzate ad agevolare il processo di integrazione di queste persone, come, per esempio, lo studio degli articoli più importanti della nostra Costituzione e delle nostre istituzioni politiche ed amministrative.

### **Disabili**

Dal 1° settembre 2013 l'inserimento e la frequenza di adulti con disabilità ai servizi diurni territoriali sono normati dallo specifico regolamento distrettuale, che prevede la compartecipazione delle famiglie secondo una determinata fascia ISEE. Non sono mancate proteste da parte dei famigliari e situazioni di vero e proprio contenzioso non ancora risolte. Pur apprezzando le motivazioni e le finalità che sono alla base del regolamento, il nostro Comune, in considerazione anche del fatto che il regolamento è stato applicato sul territorio del distretto in modo disomogeneo, si è fatto promotore, presso l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Carate Brianza, di una sua revisione allo scopo di alleggerire l'onere a carico delle famiglie.

Per il servizio di trasporto dei disabili sono in essere le convenzioni con AVS (servizio continuativo a scuole e centri educativi), la Parrocchia (per trasporti occasionali) e la Croce Bianca di Biassono (presso centri socio-assistenziali, socio-educativi o formativi, per cure specialistiche e per ricoveri ospedalieri).

Continua poi la collaborazione con il SIL con progetti borse lavoro a favore di persone diversamente abili.

### **Famiglie in difficoltà**

Nel corso dell'anno sono aumentate le richieste provenienti dalle famiglie in difficoltà. Sul versante economico si provvede con varie contribuzioni: fondo crisi, fondo sostegno affitti, contributo ordinario e contributo straordinario, mentre su quello del lavoro, pur valutando positivamente i risultati ottenuti da AFOL e con i voucher sociali, bisogna prendere atto che la difficile situazione occupazionale non ha mostrato ancora segni di miglioramento.

### **Casa**

La convenzione, sottoscritta con le associazioni degli inquilini e della proprietà immobiliare, ha introdotto anche a Sovico l'istituto del **canone d'affitto concordato**, forma di incentivo alla locazione a prezzi calmierati rispetto a quelli di mercato, con vantaggi sia per l'affittuario, sia per la proprietà.

In ottobre è stato emanato il bando che aggiorna la graduatoria degli aspiranti all'assegnazione di alloggi comunali. Le domande pervenute sono state oltre una trentina per cinque appartamenti disponibili.

E' evidente che quanto sopra non risolve il problema degli sfratti che costituisce, insieme alla mancanza di lavoro, l'altra grande emergenza sociale.



## 2 – ISTRUZIONE

Il piano del diritto allo studio - anno scolastico 2014/15 – ha previsto per l'I.C. Paccini un contributo di € 38.650,00 ( € 3.000,00 in più rispetto all'esercizio finanziario precedente). In realtà il 50% circa di tale finanziamento è stato utilizzato dalla dirigenza per attivare il servizio di pre e post-scuola nella scuola primaria e per assumere e retribuire due educatrici (una nella scuola dell'infanzia e una nella primaria) a completamento del tempo scuola richiesto dalle famiglie. Dei progetti didattici realizzati grazie al contributo per il diritto allo studio, alcuni (es. certificazione Ket lingua inglese nella secondaria, "Emozionando" nell'infanzia) sono esperienze collaudate da anni; altri invece costituiscono innovazioni recenti come "Insieme con la musica" organizzato dal Corpo Musicale "Giuseppe Verdi" e l'introduzione alla pratica sportiva curata dalle nostre società di settore. Continua poi il corso di recupero e potenziamento delle competenze di base in collaborazione con l'Associazione Volontari di Sovico a favore degli alunni della secondaria.

E' stato poi verificato il fenomeno delle mancate iscrizioni alla scuola dell'obbligo. Oltre il 20% degli obbligati sovicesi si iscrive, infatti, presso scuole extracomunali (pubbliche e non). Del problema è stata investita la dirigenza, che si è assunta il compito di verificare nei dettagli la questione e di informare poi l'Amministrazione Comunale.

Mensa e trasporto non hanno presentato novità, nel senso che il primo mantiene alti indici di frequenza, mentre il secondo registra la consueta utenza molto bassa nelle corse riservate alla scuola dell'infanzia ed alla secondaria.

Con l'anno scolastico 2014/15 sono ripresi i progetti del car pooling scolastico, e del pedibus Il primo è ancora a livello di nicchia; il secondo viceversa ha registrato un buon aumento delle iscrizioni , grazie soprattutto alle mamme volontarie che quotidianamente scortano i gruppi dei bambini dal punto di raccolta alla scuola. A vigilare sugli alunni del pedibus provvedono anche i nonni civici, sempre più richiesti e sempre più apprezzati.

Gli interventi in conto capitale dell'esercizio finanziario 2014, hanno riguardato:

- la sostituzione della caldaia alla scuola primaria con una spesa complessiva di € 36.000,00;
- l'attivazione delle procedure per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) con intervento di adeguamento normativo di alcuni impianti e dei locali del seminterrato per un importo di € 10.277,00 nella scuola secondaria;
- la riqualificazione della presidenza e della formazione dell'aula professori, compresa la fornitura del relativo arredo e di nuovo arredo per alcune aula del plesso della scuola secondaria con una spesa complessiva di € 47.357,05;
- la manutenzione straordinaria dell'aula musica del piano seminterrato della scuola secondaria per un intervento di € 2.778,00;
- l'attivazione del sistemazione wireless / wifi relativo al registro elettronico per l'importo di € 850,00;
- le opere di collegamento e di allacciamento funzionali per l'attivazione delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM) nella scuola primaria per un importo di € 12.500,00.

Con la scuola paritaria Santa Gianna Beretta Molla è stata rinnovata per un anno la convenzione (scadenza al 31/12/2015) , in ragione della quale il contributo è passato da €

*Relazione sul rendiconto della gestione 2014*

85.000,00 a € 95.000,00 (pari a € 19.000,00 per sezione) e viene assicurata la totale copertura delle spese per gli aiuti educativi. Il 2015 sarà utilizzato dalle due parti per individuare e condividere criteri e strumenti nuovi di determinazione del contributo.

E' stato inoltre mantenuto il contributo di sostegno al pagamento della retta di frequenza per le famiglie che si trovano in determinate fasce ISEE e che ne hanno fatto richiesta.

### **3 – CULTURA E BIBLIOTECA**

Nell'anno solare appena trascorso, l'Assessorato alla Cultura ha ritenuto di operare in costante collaborazione con la Pro Loco, al fine di evitare sovrapposizioni di iniziative e ottimizzare anche le necessarie sinergie in tempi di ristrettezze economiche.

In ambito culturale, abbiamo proseguito con i tradizionali incontri collocati nella serata di giovedì presso la sala Civica della Biblioteca. Diversi gli argomenti trattati:

- Giornata della Memoria, reading letterario a cura del Prof. Fabio Resnati;
- Viaggio ai quattro angoli del Mondo, il romanzo contemporaneo dall'America al Medio Oriente, tema sviluppato in quattro serate dal Prof. Fabio Resnati;
- La città nell'arte dal Medioevo al '900; il cibo nell'arte da Pompei alla Pop Art; la guerra e la morte nell'Arte da Bruegel a Picasso, quest'ultima correlata alla mostra proposta in occasione della Festa Patronale sul centesimo anniversario dell'inizio della I Guerra Mondiale. Tutte le relazioni sono state tenute dalla Professoressa Elisabetta Bodini Presidente del Circolo Arti Figurative di Monza;
- "Il Duomo prima del Duomo" – curiosità sul Duomo di Milano, due serate con Mons. Marco Navoni che sono state di grande interesse come preparazione alla visita al Duomo con, quale guida, Mons. Giordano Ronchi.

La collaborazione con la Pro Loco si è estesa anche all'organizzazione di diversi eventi ed attività in paese quali:

- I colori del Lavoro in occasione del I Maggio, attività che ha coinvolto anche le scuole del territorio;
- Sesta edizione della Festa di Ferragosto presso l'Area Spettacoli, in collaborazione con diverse Associazioni sovicesi;
- I cannoni d'Agosto (Festa Patronale) ed il correlato inserto sui caduti sovicesi della Grande Guerra proposto nel numero di ottobre dell'Informatore Municipale; ancora sul tema dei caduti ed in collaborazione con diverse associazioni locali, è stata realizzato il restauro delle Croci dei Caduti sul Viale delle Rimembranze antistante il Cimitero;
- Itinerario in Sovico con la allocazione di dodici tavole fotografiche storiche;
- Organizzazione dei corsi di Inglese per principianti, base, conversazione e corsi di Spagnolo

In preparazione alla Festa Patronale l'Assessorato ha indetto una riunione aperta a tutte le Associazioni comunali e parrocchiali, che ha avuto una larga partecipazione, al fine di coordinare le diverse iniziative programmate.

La Biblioteca Civica ha proseguito nell'attività istituzionale di prestito librario che ha avuto un notevole incremento rispetto al passato grazie anche al ricorso al prestito interbibliotecario.

E' proseguita anche la collaborazione con le scuole sovicesi per avvicinare bambini e ragazzi al mondo del libro e della carta stampata.

In occasione della Festa Patronale è stata organizzata una ricerca sui libri presenti nel circuito bibliotecario inerenti la Grande Guerra al fine di diffondere la conoscenza di tali pubblicazioni; in prossimità delle festività natalizie è stato promosso il mercatino dei libri che ha visto una buona partecipazione della cittadinanza.

#### **4 – SPORT - POLITICHE GIOVANILI – INIZIATIVE**

In ambito sportivo è stata dedicata particolare attenzione al rinnovo della convenzione per il Centro di Via S. Caterina da Siena scaduta nel corso del 2013, che non aveva trovato soluzione a tempo debito per una serie di problemi correlati al ricorso al Credito Sportivo da parte di una delle società interessate e delle mancate risposte da parte dell'Ente delegato entro i tempi previsti.

Nel 2014 è stata definita la divisione in due convenzioni distinte per il Centro Sportivo: la prima (relativa al lotto 1) ha riguardato il campo da calcio, il bocciodromo, gli spogliatoi n. 3, 4, 5, 6 ed il bar, oltre che gli spazi comuni esterni; la seconda (lotto 2) i due campi da tennis e relativi spogliatoi n. 1 e 2. Anche la durata delle convenzioni è stata differenziata: 20 anni per il primo lotto, 5 anni per il secondo. L'assegnazione definitiva alle società vincitrici dei due bandi è stata effettuata ad inizio del corrente anno.

I tradizionali appuntamenti sportivi sono stati riproposti anche nello scorso anno con la corsa campestre organizzata da Atletica Sovico, la Marcia di Primavera ovvero la "Sgambada de Suic" di Sportinsieme, la quinta edizione di "BISPORT" promossa dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le società di basket e volley.

E' proseguita a pieno ritmo anche l'attività ciclistica con le corse su strada organizzate dal VELO CLUB SOVICO che, ormai da anni, sono entrate nella tradizione sovicese, a cui si è recentemente affiancata anche l'attività del PAVAN FREE BIKE nel settore della mountain bike.

Si è poi confermata la politica di inserimento coordinato di alcune società sportive all'interno della scuola Primaria attraverso la promozione di corsi di educazione motoria che sono sfociate nella collaborazione alla festa della Scuola.

Nel corso dell'anno sono stati sviluppati rapporti di collaborazione con i Comuni della Provincia che si erano recentemente costituiti in un'organizzazione di municipalità denominata "Territori di Sport" che si propone in particolare i seguenti obiettivi:

- promuovere l'attività sportiva sul territorio;
- ampliare e coordinare le proposte già presenti nei diversi Comuni;
- monitorare la situazione degli impianti sportivi esistenti;
- divulgare le diverse iniziative delle Amministrazioni Comunali e delle single società sportive;
- presentare progetti comuni atti ad ottenere finanziamenti da diversi possibili attori, quali CONI, Regione Lombardia, Fondazioni bancarie, ecc.

senza obblighi di adesione preventiva a tutte le iniziative e senza oneri fissi a carico delle Amministrazioni Comunali.

Nell'ambito delle politiche giovanili, è continuato con AFOL l'impegno su orientamento scolastico e successo formativo a cui si è affiancata l'adesione al progetto intercomunale "Giovani e Lavoro".

E' notevolmente aumentata l'affluenza di giovani in Biblioteca anche grazie alla possibilità di accesso ad Internet attraverso il sistema gratuito Wi-Fi comunale di recente installazione.

## 5 - ECOLOGIA

Nel rispetto della delibera assunta dal Consiglio Comunale nel luglio 2014, il Consorzio Provinciale della Brianza Milanese (per lo smaltimento dei rifiuti) è stato sciolto e posto in liquidazione nello scorso mese di dicembre.

La gestione del servizio, per quanto attiene ai compiti in precedenza svolti dal Consorzio (smaltimento dei rifiuti e gestione delle piattaforme ecologiche di Albiate e Sovico), è stata contestualmente assegnata a Gelsia, in attesa che la stessa società possa assumere in futuro il compito di gestore unico del servizio integrato dei rifiuti, avendo nel frattempo esperito e portato a compimento tramite gara pubblica “a doppio oggetto”, la scelta di un socio privato di minoranza (si ipotizza entro il prossimo mese di luglio).

Il servizio raccolta rifiuti proseguirà invece secondo quanto stabilito dall'appalto in corso con la società Colombo Biagio e dalla convenzione stipulata col comune di Albiate in scadenza nel settembre del 2017.

La gestione operativa di Gelsia potrà sicuramente garantire modifiche e migliorie del servizio sia in termini di innovazione tecnologica, sia per l'incremento della percentuale di raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti.

A seguito della scadenza a fine 2014 dell'appalto del servizio di pulizia del territorio comunale, è stato pubblicato un bando per l'individuazione di una cooperativa sociale di tipo B, con l'obbligo dell'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio residenti nel Comune di Sovico. E' risultata vincitrice la stessa società che gestiva precedentemente il servizio (Cooperativa Azalea).

## **6 - LAVORI PUBBLICI – PATRIMONIO – VIABILITA'**

Nel corso del 2014 sono maturate condizioni già previste in sede previsionale dovute a risorse dirette ed indirette derivanti dall'attività edilizia (oneri di urbanizzazione) e da alienazioni (riscatto aree delle cooperative edilizie su aree legge 167). Inoltre sono stati messi in cantiere interventi, anche di rilevanza economica, posti a carico di operatori privati a seguito di permessi di costruire convenzionati ed a scomputo di oneri.

Tutto ciò nell'ottica di mantenere comunque alto il livello di attenzione nei confronti del patrimonio comunale, anche in termini di sicurezza e rispetto delle normative di legge, senza tralasciare altri aspetti legati, ove possibile, a significativi miglioramenti.

Questi i principali interventi realizzati.

### **RETE VIABILISTICA E CICLOPEDONALE**

- L'intervento principale ha riguardato la costruzione della rotatoria posta all'incrocio fra viale Monza con le vie Terruzzi e Volta, prima di una serie di importanti interventi viabilistici inseriti nel progetto di riqualificazione generale della strada provinciale.  
L'opera che ha interessato anche l'impianto semaforico di via Partigiano/Cavour e l'inversione del senso unico di via Di Vittorio; ha fornito buoni risultati sia dal punto di vista esecutivo che sotto l'aspetto viabilistico, eliminando di fatto una situazione con oggettivi problemi di percorribilità e sicurezza, da tempo attesa dai sovicesi.  
E' ora in fase di definizione il programma, da concordare con l'azienda Canali, per la realizzazione della 2<sup>a</sup> rotatoria (quella posta all'incrocio con via Lombardia), cui seguirà quella all'altezza di via Stoppani ed il relativo spartitraffico di collegamento.
- E' stato eseguita la sistemazione di una parte della via Matteotti (dall'incrocio con via delle Roncole sino a quelli con via Torricelli) che ha contemplato sia il rifacimento del manto stradale sia la realizzazione di marciapiedi e parcheggi.
- Altri interventi di manutenzione ordinaria hanno interessato il manto stradale di via Cavour e l'eliminazione delle alberature di p.zza Riva poste di fronte all'oratorio, resasi necessaria per bonificare il dissesto provocato dall'apparato radicale.
- In collaborazione col Parco Valle Lambro si è provveduto dapprima a sistemare le strade ciclopedonali di accesso al Lambro (fondo di via Lambro e strada vicinale del Praello), particolarmente danneggiate a seguito delle copiose piogge primaverili. A seguito poi dell'alluvione di novembre, il Parco Valle Lambro, in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha eseguito la messa in sicurezza con massi ciclopici dell'argine spondale posto all'inizio nord dell'abitato di Molino Bassi, in attesa di verificare se eseguire in futuro interventi di maggiore portata.  
E' attualmente in corso di esecuzione il rifacimento del tratto di percorso ciclopedonale posto a confine con Macherio crollato sempre a seguito dell'alluvione di novembre.
- PEDEMONTANA  
Nessuna novità di rilievo da segnalare rispetto a quanto già noto sino ad oggi. Siamo sempre in attesa che Regione Lombardia comunichi e concordi coi territori interessati le scelte in merito al progetto esecutivo dell'opera, alle fonti di finanziamento ed al cronoprogramma dei lavori.

### **PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) – EDILIZIA ABITATIVA**

- Sono stati ultimati i lavori di recupero abitativo di nr 3 appartamenti bi e trilocali presso la casa comunale di Via Molino Bassi, che saranno a breve assegnati a seguito di pubblicazione della graduatoria del nuovo bando ERP.
- A settembre 2015 scadrà la convenzione a suo tempo sottoscritta con la proprietà Tagliabue per l'utilizzo ad equo canone di nr 6 alloggi + nr 6 boxes/posti auto in piazza Garibaldi. Sono già state avviate con la nuova proprietà trattative che ci auguriamo consentano all'Amministrazione Comunale di poter ancora utilizzare questi alloggi a condizioni che, ovviamente, non potranno più essere quelle del passato, ma che dovranno comunque essere sostenibili sia per le famiglie occupanti sia per le nuove assegnatarie.

### **CASA DELL'ACQUA**

Da ormai un anno è stata installata a Sovico la Casa dell'acqua presso il parcheggio di via De Gasperi che, a giudicare dalle quantità erogate, sembra aver trovato gradimento da parte dei nostri cittadini.

### **WI-FI COMUNALE**

Come previsto è stato completato il piano di installazione del sistema nelle prime quattro aree pubbliche del territorio comunale:

- piazza Riva e Biblioteca Civica
- piazza Frette
- Centro Sportivo
- Parco delle Cascine

che consente a chiunque di poter accedere gratuitamente alla rete internet. In futuro il servizio sarà esteso ad altre parti del paese.

### **RETI TECNOLOGICHE - GAS**

29 comuni del nostro territorio (fra i quali Sovico) hanno costituito l'ATEM Monza e Brianza 2, un'aggregazione obbligatoria per legge che dovrà portare all'individuazione di un unico gestore del servizio di metanodotto per i prossimi 12 anni. Capofila è stato nominato il comune di Lissone.

## **7 - EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA**

### **PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.)**

Nel mese di dicembre è stato deliberato l'avvio del procedimento per la Variante al Piano di Governo del Territorio, con la prima fase di raccolta dei "contributi partecipativi" ed osservazioni come previsto dalla legge.

Sono in corso di elaborazione le linee guida da utilizzare come documento di base per la definizione della Variante, e che saranno approvate prima dell'affidamento dell'incarico al progettista (da effettuare solo dopo che sarà stato licenziato il bilancio di previsione 2015).

### **EDILIZIA PRIVATA**

Nel corso del 2014 l'approvazione di alcuni nuovi interventi edilizi di rilevante importanza ha portato ad un considerevole aumento dell'entrata derivante dagli oneri di urbanizzazione rispetto agli anni passati.

Prosegue la gestione consociata dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), insieme ai Comuni di Macherio, Albiate e Biassono tramite l'utilizzo del programma STARCH per edilizia privata e per l'urbanistica.

### **PARCO PLIS ( EX AL.MA.SO.LIS)**

Proseguono i lavori di definizione del nuovo Parco, in accordo con il lavoro svolto dall'Ufficio Tecnico e dalla Commissione Urbanistica lo scorso anno e della delibera di Consiglio Comunale di adesione all'ipotesi di costituzione del nuovo parco Regionale. Si è ad oggi ancora in attesa che Regione Lombardia esprima il proprio parere, che potrebbe essere di autorizzazione al parco ovvero, in alternativa, di fusione ed ampliamento territoriale degli attuali PLIS (Brianza Centrale di Seregno e Grugnotorto-Villoresi).

### **PROGETTO NEXUS- RETE ECOLOGICA REGIONALE**

Si è conclusa la prima fase del progetto Nexus che si pone l'obiettivo di creare un corridoio ecologico di collegamento fra il Parco Valle del Lambro ed il Parco delle Groane. Questo progetto è realizzato dai Comuni di Desio, Bovisio Masciago, Sovico insieme a Legambiente Lombardia Onlus, Parco Valle del Lambro, Agenzia Innova 21 oltre che da altri comuni partners ed è stato finanziato dalla Fondazione Cariplo.

Nel mese di febbraio e marzo si sono tenute serate informative nei tre comuni che partecipano al progetto (Desio, Sovico, Bovisio Masciago) durante le quali sono state illustrate le analisi effettuate e le tavole di inquadramento predisposte, nonché raccolti i contributi dei cittadini presenti.

Nei prossimi mesi si procederà alla fase "progettuale" con l'individuazione degli interventi, alla quale faranno seguito delle serate di informazione e condivisione del progetto complessivo.



## **8 - POLIZIA LOCALE - SICUREZZA**

Il servizio di pattugliamento estivo è stato organizzato mediante l'utilizzo del 3° turno e dei recuperi compensativi, elementi tutti previsti dal contratto di lavoro, scelta non condivisa dagli agenti che, pur avendo regolarmente svolto il pattugliamento, hanno indetto lo stato di agitazione, poi rientrato a seguito di un'intesa che ha positivamente risolto il contenzioso in atto.

E' evidente che a monte di tutto ciò sta la ben nota carenza di personale che da sempre caratterizza il settore e che, in accordo con Macherio, si cercherà di migliorare ad esempio attraverso l'assegnazione al settore di una figura amministrativa che possa svolgere il lavoro d'ufficio liberando risorse per i servizi sul territorio.

La Regione ha approvato il progetto presentato per la partecipazione al bando di ammodernamento tecnologico del settore ma non è stato finanziato a fronte delle molteplici richieste pervenute. Stante le risultanze, l'attenzione delle Amministrazioni Comunali di Macherio e Sovico si è diretta a consentire comunque l'adeguamento tecnologico, per quanto possibile, dell'Ufficio di Polizia Locale mediante:

- l'acquisto di un nuovo server dedicato;
- il miglioramento della dotazione software ed hardware;
- l'acquisto di nuova strumentazione mobile atta a garantire maggiore sicurezza alla circolazione dei veicoli e che consente in tempo reale di verificare se un veicolo durante la marcia risulta coperto dall'Assicurazione R.C. obbligatoria, è stato regolarmente revisionato o risulta essere stato rubato o inserito in una black list o white list.

L'impianto di videosorveglianza comunale è stato ripristinato ed ammodernato con un positivo feedback per il suo utilizzo stante il buon coordinamento con i Carabinieri di Biassono; inoltre la telecamera fissa di lettura targhe posizionata in prossimità della nuova rotatoria di via Volta / via Terruzzi risulta essere uno strumento estremamente utile alle indagini della Polizia Locale e dei Carabinieri.

Le sanzioni alle violazioni al codice della strada sono risultate leggermente inferiori rispetto al preventivato, ma si sottolinea che la modifica introdotta al dettato normativo, ovvero la riduzione del 30% della sanzione se pagata nei primi 5 giorni, ha fatto diminuire le entrate del C.d.S. a livello nazionale del 12,4% circa (es. Monza -16.5% circa). Il Comune di Sovico ha subito una diminuzione di circa il 9% rispetto l'anno precedente, quindi valutata positivamente nonostante le difficoltà intervenute nell'anno 2014.

## **9 - COMMERCIO – ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Nell'ambito del commercio sono intervenute alcune importanti novità inerenti soprattutto i bandi regionali collegati ad Expo. L'Amministrazione Comunale, insieme ad altri comuni del territorio, ha partecipato con successo a due di questi bandi.

Con il bando relativo ai distretti dell'attrattività turistica (DAT), avremo la possibilità di finanziare opere di riqualificazione dell'area mercatale, da tempo bisognosa di interventi sia per l'ampliamento dell'offerta commerciale, sia per le infrastrutture (vedasi ad esempio realizzazione di servizi igienici, spostamento pali dell'illuminazione invasivi, riqualificazione dei suoli etc.).

L'altro bando relativo al Brianza Design District vinto insieme con i comuni aderenti a Brianza Experience e frutto di un lavoro intenso di collaborazione con gli stessi enti, permetterà ad alcune importanti aziende sovicesi di ottenere notevole visibilità durante il periodo di apertura di Expo 2015. La valorizzazione del nostro territorio e delle eccellenze in esso presenti sono il motivo che connota profondamente la natura di questo progetto, che promuove e evidenzia arte e cultura insieme alle attività produttive.

### **COMMERCIO**

#### ▪ **Distretto del commercio**

Particolarmente fruttuosa è stata la collaborazione con i commercianti nei lavori della specifica commissione e in altri ambiti dove si è tentato di creare sinergie e spunti per nuove iniziative commerciali e culturali, per creare attrattività del territorio e per stimolare vitalità delle strutture commerciali presenti. Si è riunito anche il distretto del commercio Vallelambro per analizzare questioni relative a problematiche collegate al bando regionale vinto gli scorsi anni, posto che a breve sarà liquidato a privati e comuni il saldo del contributo economico a suo tempo assegnato. E' proprio attraverso il lavoro del Distretto Vallelambro che l'amministrazione intende avvalersi per sviluppare nuove politiche di crescita e sviluppo del commercio locale puntando strategicamente a ragionare su un territorio più ampio e sfruttando le sinergie ad esso legate.

#### ▪ **Mercato**

Come già illustrato precedentemente la riqualificazione dell'area del mercato resta un importante tema per il quale l'amministrazione comunale intende sfruttare tutte le opportunità dei finanziamenti collegati al bando DAT.

#### ▪ **Farmacia comunale**

Sono stati svolti diversi incontri per definire sia l'ubicazione della nuova farmacia comunale sia la forma di gestione in linea con le vigenti normative di settore. Siamo fiduciosi di poter concludere i lavori al più presto per identificare una soluzione gestionale ottimale per mezzo della quale poter fornire al nostro comune un servizio sanitario che abbia anche valenza sociale, caratteristica che riteniamo fondamentale a latere della normale attività economica. Il territorio indicato dalla Regione per l'ubicazione della nuova sede è quello della zona ad ovest della strada provinciale Monza-Carate.

### **INDUSTRIA E TERZIARIO**

Confermiamo il nostro impegno rivolto a supportare il lavoro in tutti i suoi aspetti e forme, da quello imprenditoriale a quello autonomo professionale e dipendente. L'Amministrazione Comunale individua in tutte le manifestazioni del lavoro la ricchezza economica, oltre che un fattore di coesione sociale per il singolo individuo ed elemento determinante la dignità dello stesso nella propria comunità. Mantenimento dunque dello sportello per il lavoro di AFOL (agenzia provinciale di formazione, l'orientamento ed il lavoro) che buoni risultati ha fornito in

questi anni di presenza a Sovico, soprattutto quale punto di riferimento per i giovani in cerca di prima occupazione e di persone in cerca di nuova collocazione lavorativa.

## 1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000, in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita:

*"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi"*.

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una

implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

E' inoltre opportuno segnalare che la presente relazione è stata redatta con riferimento anche alle prescrizioni del Principio Contabile n. 3, con particolare riguardo ai paragrafi 57 e ss., 162 e 164.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al rendiconto della gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale le attività che l'amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

## 2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

### 2.1 Il risultato della gestione di competenza

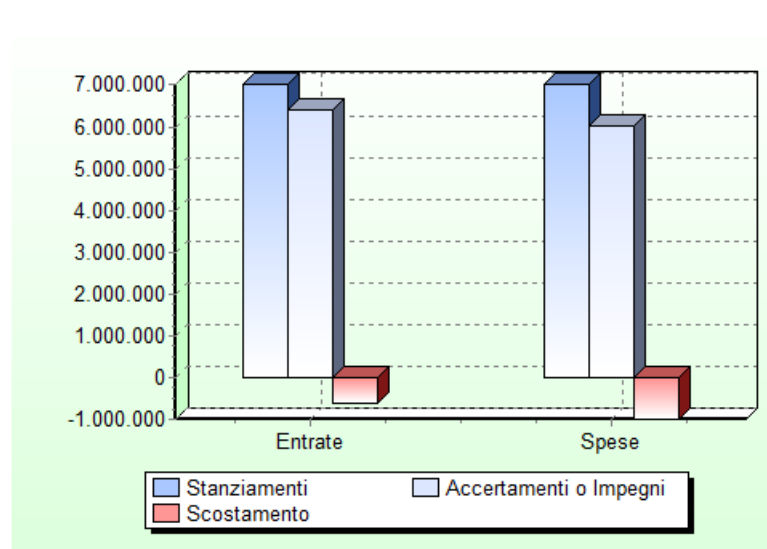
Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci del bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo riguarda la parte della gestione definita nel bilancio di previsione.

In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possono produrre sul risultato complessivo.

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: ENTRATE DI COMPETENZA</b>	<b>STANZIAMENTI 2014</b>	<b>ACCERTAMENTI 2014</b>
Avanzo applicato alla gestione	100.000,00	349.000,00
Entrate tributarie (Titolo I)	4.106.787,69	4.104.297,49
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	115.978,00	133.019,86
Entrate extratributarie (Titolo III)	886.224,00	846.932,29
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	574.911,17	631.115,47
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	200.000,00	0,00
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	1.034.000,00	345.653,17
<b>TOTALE</b>	<b>7.017.900,86</b>	<b>6.410.018,28</b>

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: SPESE DI COMPETENZA</b>	<b>STANZIAMENTI 2014</b>	<b>IMPEGNI 2014</b>
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	4.847.498,74	4.772.343,52
Spese in conto capitale (Titolo II)	574.911,17	327.007,49
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	561.490,95	569.341,39
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	1.034.000,00	345.653,17
<b>TOTALE</b>	<b>7.017.900,86</b>	<b>6.014.345,57</b>



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2014	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2013 applicato	7.017.900,86	6.410.018,28	-607.882,58
Totale spese di competenza+disavanzo 2013 applicato	7.017.900,86	6.014.345,57	-1.003.555,29
<b>GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>395.672,71</b>	

## 2.2 Il risultato della gestione per programmi

L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnalatico" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale.

Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

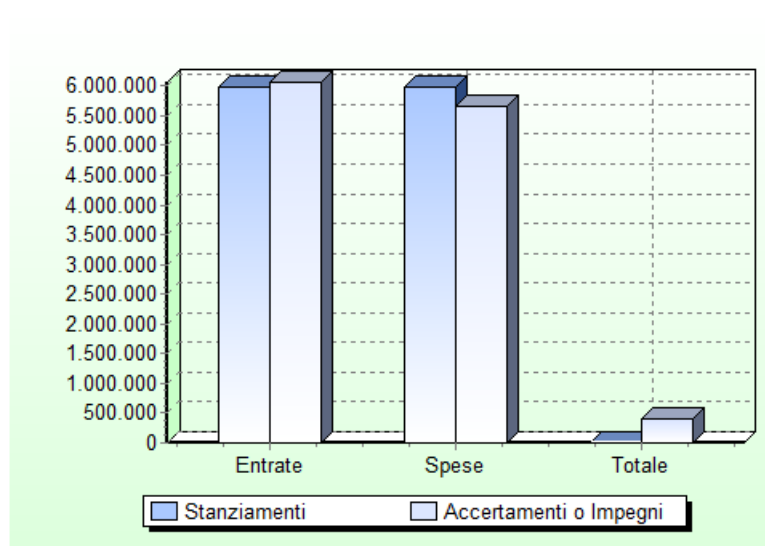
Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati.

Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le

logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2014	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	5.983.900,86	6.064.365,11	80.464,25
Spese destinate ai programmi	5.983.900,86	5.668.692,40	-315.208,46
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI</b>	<b>0,00</b>	<b>395.672,71</b>	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.



### 3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.

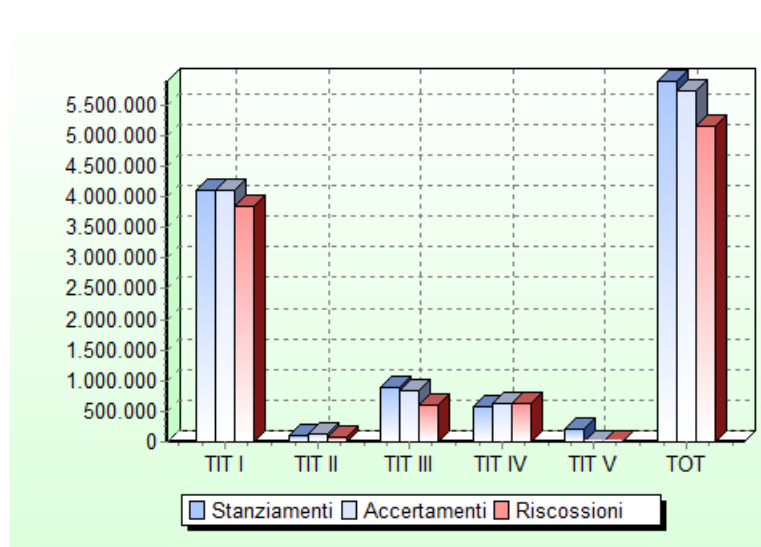
Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata. Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

#### 3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione nè in sede previsionale nè, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014
Entrate tributarie (Titolo I)	4.106.787,69	4.104.297,49	3.832.126,92
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	115.978,00	133.019,86	91.205,84
Entrate extratributarie (Titolo III)	886.224,00	846.932,29	596.655,61
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	574.911,17	631.115,47	625.115,47
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	200.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.883.900,86</b>	<b>5.715.365,11</b>	<b>5.145.103,84</b>

### 3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2014 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti. Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

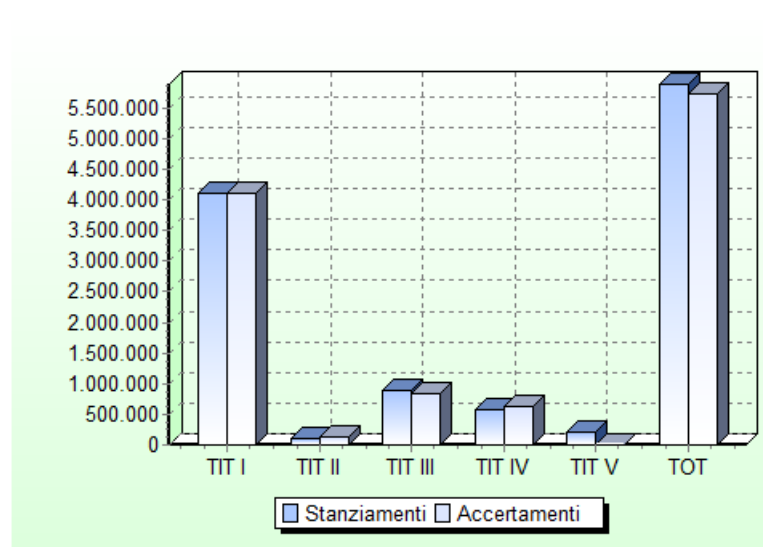
- Gli **stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno. La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento). Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- Gli **accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.

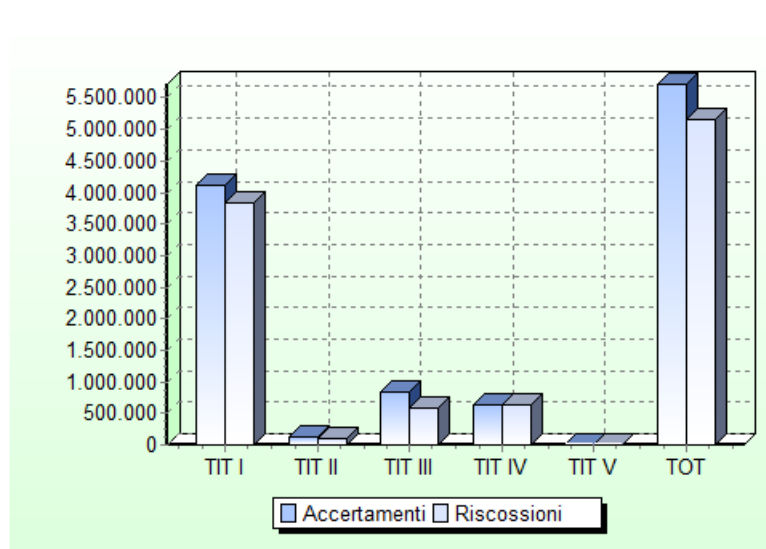
- Le **riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	4.106.787,69	4.104.297,49	99,94
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	115.978,00	133.019,86	114,69
Entrate extratributarie (Titolo III)	886.224,00	846.932,29	95,57
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	574.911,17	631.115,47	109,78
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	200.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.883.900,86</b>	<b>5.715.365,11</b>	<b>97,14</b>

ENTRATE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	4.104.297,49	3.832.126,92	93,37
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	133.019,86	91.205,84	68,57
Entrate extratributarie (Titolo III)	846.932,29	596.655,61	70,45
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	631.115,47	625.115,47	99,05
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.715.365,11</b>	<b>5.145.103,84</b>	<b>90,02</b>





### 3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili per esempio all'imposta municipale propria (IMU), all'ICI anni precedenti, alla TASI di recente istituzione, all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti ed in cui trova allocazione il Fondo di solidarietà 2014.

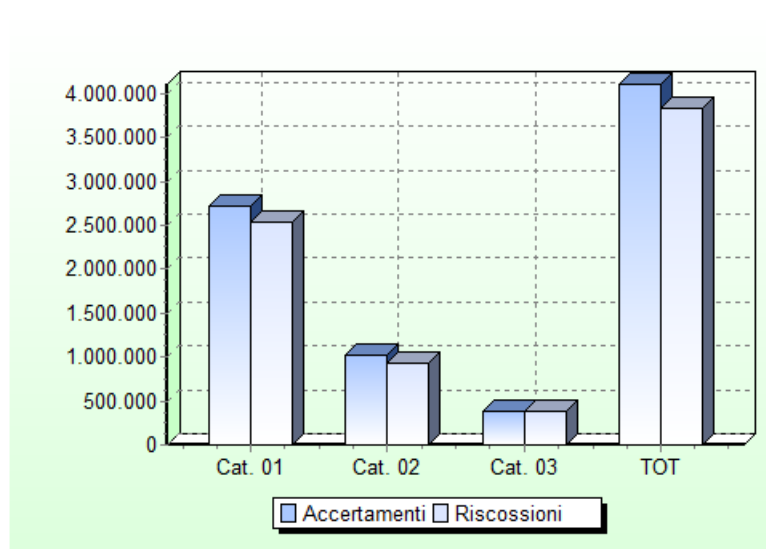
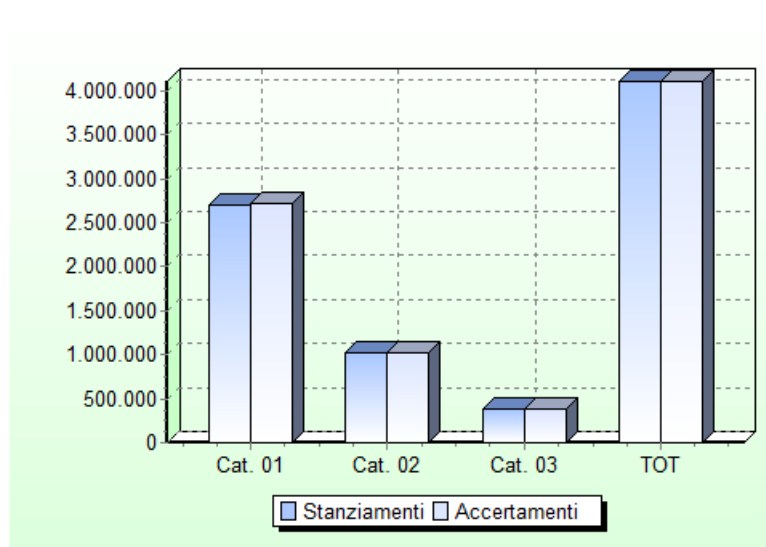
Si tiene a precisare come, la legge di stabilità 2014, legge n. 147 del 27 dicembre 2012, ha istituito a partire dall'anno 2014 l'Imposta Unica Comunale – IUC.

Il nuovo tributo, pertanto, dovrebbe consolidare il decentramento fiscale mantenendo la parte di imposizione sull'immobile ed introducendo una componente diretta a tassare i servizi indivisibili e la gestione dei rifiuti.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

<b>ENTRATE TRIBUTARIE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO</b>	<b>STANZIAMENTI 2014</b>	<b>ACCERTAMENTI 2014</b>	<b>ACCERTATO IN %</b>
Imposte (Categoria 1)	2.702.566,69	2.716.854,76	100,53
Tasse (Categoria 2)	1.020.520,00	1.013.187,43	99,28
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	383.701,00	374.255,30	97,54
<b>TOTALE</b>	<b>4.106.787,69</b>	<b>4.104.297,49</b>	<b>99,94</b>

<b>ENTRATE TRIBUTARIE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE</b>	<b>ACCERTAMENTI 2014</b>	<b>RISCOSSIONI 2014</b>	<b>RISCOSSO IN %</b>
Imposte (Categoria 1)	2.716.854,76	2.530.441,32	93,14
Tasse (Categoria 2)	1.013.187,43	927.430,30	91,54
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	374.255,30	374.255,30	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.104.297,49</b>	<b>3.832.126,92</b>	<b>93,37</b>



Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate. Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono sempre autonome ma, in molti casi, come meglio specificato in seguito trattando delle singole imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato riportato nella tabella in fondo al paragrafo. A tal fine, occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'ente.

In particolare:

La principale e più importante novità, introdotta dalla legge di stabilità per l'anno 2014, incidente sulla struttura delle imposte locali e quindi sulle risorse a disposizione degli enti e conseguentemente sui bilanci dei comuni, è stata l'imposta unica comunale IUC.

L'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27/12/2013 ha istituito, a partire dall'anno d'imposta 2014, l'Imposta Unica Comunale – IUC basata su due presupposti impositivi.

Il primo, di natura patrimoniale, è correlato al possesso di immobili ed alla loro natura e valore (IMU); il secondo, costituito da una componente riferita ai servizi comunali, si articola nel

tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico del possessore e dell'utilizzatore ed è un'imposta e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di gestione dei rifiuti a carico dell'utilizzatore ed è una Tassa, ma sostituibile con una tariffa corrispettivo.

E' stato, invece, abrogato dall'art. 14 del D.L. 201/2011 il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), istituito a decorrere dal 1° gennaio 2013.

La nuova disciplina ha previsto quindi, il mantenimento, dell'IMU, con l'esclusione dell'imposta sull'abitazione principale, e dell'ex TARES/TARSU nella nuova veste TARI, e l'introduzione di un elemento di novità, la TASI, destinata a fornire ai comuni le risorse necessarie a compensare il minor gettito derivante dall'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale, ponendo il carico d'imposta, su basi e con modalità diverse, su tutti i contribuenti possessori di immobili.

#### • **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ALTRI FABBRICATI**

Il presupposto dell'imposta municipale propria è il possesso di immobili, esclusa, a decorrere dal 01/01/2014, l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9.

L'imposta municipale propria, sempre a decorrere dal 01/01/2014, non si applica ad alcune fattispecie di immobili.

La generalità del gettito IMU è assegnata ai comuni, ad eccezione come lo scorso anno della riserva allo Stato del gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento e della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà.

Il Comune di Sovico ha approvato con atto del Consiglio Comunale n. 37 del 28/07/2014 le seguenti aliquote:

- 0,45% per l'abitazione principale e le sue pertinenze per gli immobili di categoria A/1-A/8 e A/9
- 1,06% per gli altri fabbricati, con un aumento rispetto alla aliquota del 2013 pari a 0.98% dello 0.08%.
- 0,46% per gli immobili concessi in locazione, a titolo di abitazione principale, a canone concordato;
- 0,46% per l'unità immobiliare e le relative pertinenze concesse dal soggetto passivo dell'imposta in comodato in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che la utilizzano come abitazione principale.
- 0,46% per l'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato (AIRE) non locata

Il gettito accertato e riscosso, al netto delle compensazioni effettuate dallo Stato (€ 528.373,60), è risultato pari ad euro 1.300.292,82 a fronte di uno stanziamento previsionale di euro 1.402.712,10.

Nella somma riportata, così come nelle previsioni, si è tenuto conto della riserva a favore dello Stato per quanto riguarda gli immobili di categoria D, e della quota di IMU che l'Agenzia delle Entrate trattiene direttamente dai versamenti IMU ai Comuni a titolo di quota di alimentazione del Fondo di solidarietà pari ad € 528.373,60, che risultano dunque già esclusi.

Infatti la contabilizzazione dell'IMU ai sensi dell'art. 6 del DL 16/2014 deve avvenire al netto di tale ultima quota.

La differenza quindi tra previsione ed accertamento, al netto della fisiologica percentuale di mancato versamento oggetto di future attività di accertamento, è da ricercare nella base di calcolo utilizzata per predisporre le stime.

Il dato, soprattutto in ordine alle abitazioni principali, ha comportato una difficile analisi se si  
*Relazione sul rendiconto della gestione 2014*

considera che il gettito previsionale è stato calcolato principalmente sugli incassi imu 2012, incassi che per le abitazioni principali recepivano le detrazioni applicate fisse e per figli mentre nessun dato storico possiamo annoverare a supporto, se non quello dell'ICI, per la stima degli immobili concessi in comodato in uso gratuito a parenti che godono di una aliquota piu' bassa. Di fatto, comunque, il minor gettito Imu è stato compensato da un maggior gettito Tasi.

#### • **TASI - TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI**

Il secondo componente della IUC è costituito dal tributo sui servizi indivisibili (TASI), che rappresenta la novità introdotta dalla legge di stabilità.

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre l'aliquota massima è del 2,5 per mille; l'aliquota TASI deliberata dal Comune, sommata a quella dell'IMU, non deve superare, per ciascuna tipologia di immobili, l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013.

Qualora l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa tra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta.

Le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi indivisibili ed i loro costi.

Il Comune di Sovico ha approvato con atto del Consiglio Comunale n. 36 del 28/07/2014 le seguenti aliquote:

- 0,25% per l'abitazione principale e le sue pertinenze
- 0,15% per l'abitazione principale e le sue pertinenze per gli immobili di categoria A/1-A/8 e A/9

un'aliquota nella misura pari a 0,00 (zero) per mille limitatamente agli immobili diversi dall'abitazione principale ed equiparati.

La previsione definitiva nel bilancio 2014 è pari a € 643.510,99 ed è stata accertata per € 687.713,87 e riscossa al 31.12.2014 per lo stesso importo. Dunque un importo superiore alle stime calcolate su una base che presentava aspetti incerti come indicato sopra. E' da segnalare anche che sull'importo totale a titolo di Tasi, lo Stato ha trattenuto alla fonte un importo di € 58.756,84 a titolo di anticipazione Fondo di Solidarietà.

#### • **TOSAP**

Sono state assoggettate alla tassa le occupazioni dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Per quanto concerne detta imposta, il gettito ha avuto nel corso dell'anno un andamento abbastanza costante rispetto agli anni precedenti.

La previsione definitiva nel bilancio 2014 è pari a € 20.000,00 ed è stata accertata per € 14.192,39 e riscossa al 31.12.2014 per € 14.148,39.

#### • **IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.



Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici.  
La previsione definitiva nel bilancio 2014 è pari a € 20.000,00 ed è stata accertata per € 20.000,00 che tra l'altro rappresenta il minimo garantito.

• **TARI**

La terza componente della IUC, anch'essa disciplinata dalla legge n. 147/2013, è rappresentata dalla tassa sui rifiuti (TARI), che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 il tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES), con particolare riferimento alla componente rifiuti.

La disciplina della TARI ricalca sostanzialmente la normativa della TARES ed i suoi principi cardine sono i seguenti:

- il tributo è dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati ad esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative e le aree condominiali non occupate in via esclusiva;
- il comune deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la tariffa deve essere commisurata tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/1999 o, in alternativa, del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del parlamento europeo, commisurando la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio.

Il Comune di Sovico con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 28/07/2014, ha approvato il Regolamento per la disciplina della IUC nelle sue tre componenti, compresa la TARI.

Le tariffe TARI, modulate sulla base degli stessi coefficienti già individuati per la Tares, sono state approvate unitamente al Piano finanziario con deliberazione del C.C. n. 35 del 28/07/2014.

La previsione definitiva nel bilancio 2014 per la Tari è pari a € 911.000,00 ed è stata accertata per € 900.000,00 e riscossa per € 822.361,12.

• **ADDIZIONALE IRPEF**

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.

L'imposta è determinata da specifica deliberazione del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'economia e delle finanze) nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98 e dalla Legge 296 del 27/12/2006. Con l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 viene ripristinata, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementarla fino allo 0,8%, anche in unica soluzione.

L'Amministrazione ha confermato anche per l'anno 2014 aliquote differenziate in base ai diversi scaglioni di reddito fissati come segue:

- redditi fino a € 15.000,00 aliquota pari a 0,60 punti %
- redditi da € 15.001,00 a € 28.000,00 aliquota pari a 0,65 punti %
- redditi da € 28.001,00 a € 55.000,00 aliquota pari a 0,70 punti %
- redditi da € 55.001,00 a € 75.000,00 aliquota pari a 0,75 punti %
- redditi oltre € 75.001,00 aliquota pari a 0,80 punti %
- redditi da € 15.001,00 a € 28.000,00 aliquota pari a 0,60 punti %

Il gettito complessivo previsto di € 670.000,00 è stato completamente accertato.

- **FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO**

Rispetto al 2013 il calcolo del FSC è risultato molto complicato a causa degli innumerevoli tagli subiti (art. 16 comma 6 del DL 95/2012 “spending review”; art. 1 comma 203 Legge 147/2013; art. 1 comma 730 Legge 147/2013; art. 2 comma 183 della Legge 191/2009 modificato dall’art. 9 DL. 16/2014; taglio del DL 66/2014).

Volendo semplificare, il Fondo di solidarietà 2014 avrebbe dovuto essere pari alla differenza tra le risorse complessive 2014 ed i gettiti standard 2014 di IMU (al netto della quota di alimentazione del fondo, trattenuta automaticamente dall’Agenzia delle Entrate) e di TASI, modificati da una serie di meccanismi tra i quali l’applicazione della clausola di salvaguardia che dovrebbe limitare le variazioni delle risorse disponibili ad aliquota standard.

Per l’anno 2014 è stato previsto inizialmente un Fondo di Solidarietà pari a € 383.701,00. Solo a fine esercizio è stato comunicato il reale importo del Fondo 2014 assegnato e decurtato di tutti i vari tagli che è pari a € 281.250,20. All’interno del capitolo di bilancio sono stati accertati altri importi rappresentanti trasferimenti statali e saldi di fondi solidarietà precedenti per un accertamento complessivo di € 374.255,30 che risente però dell’acconto (superiore al dovuto) versato dallo Stato e sottratto dal gettito Tasi (€ 58.756,84).

### 3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale" il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito, per la prima volta, nell'anno 2011 una completa e sostanziale revisione. Per le entrate del Titolo II valgono le stesse riflessioni effettuate per quelle del Titolo I. In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà), iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat. 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum".

Non altrettanto potremmo dire, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.

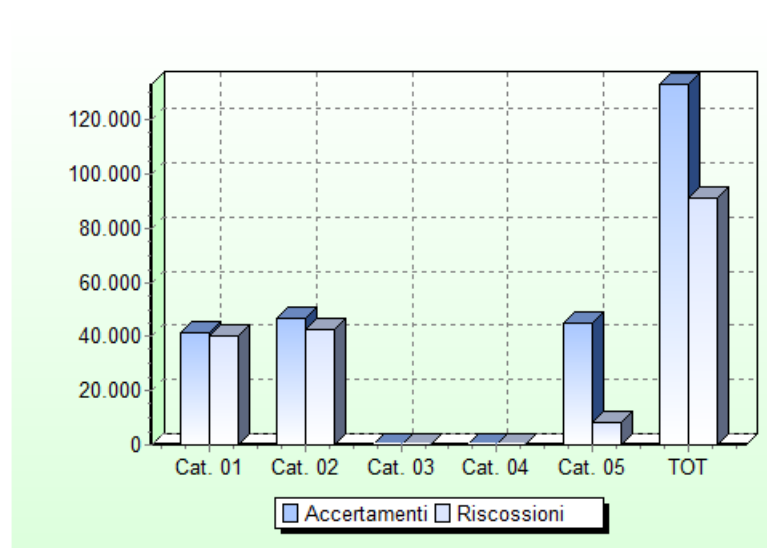
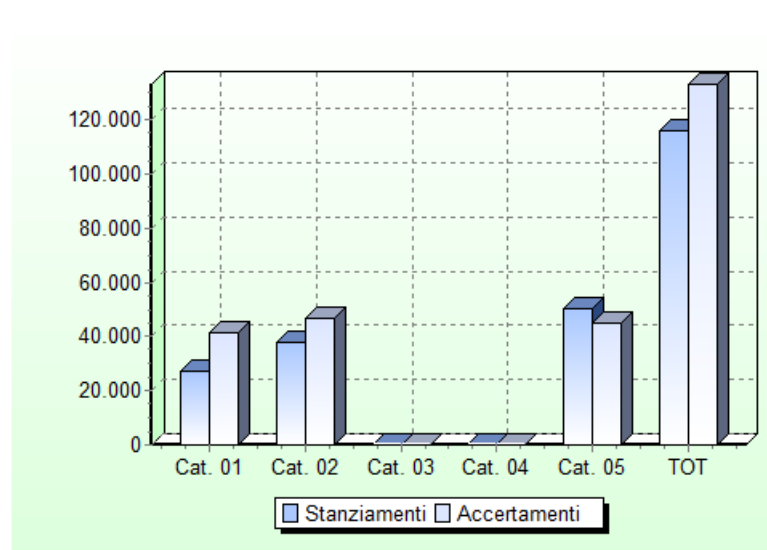
Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO</b>	<b>STANZIAMENTI 2014</b>	<b>ACCERTAMENTI 2014</b>	<b>ACCERTATO IN %</b>
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	27.438,00	41.235,99	150,29
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	38.000,00	46.796,63	123,15
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	50.540,00	44.987,24	89,01
<b>TOTALE</b>	<b>115.978,00</b>	<b>133.019,86</b>	<b>114,69</b>

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	41.235,99	40.290,39	97,71
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	46.796,63	42.604,23	91,04
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	44.987,24	8.311,22	18,47
<b>TOTALE</b>	<b>133.019,86</b>	<b>91.205,84</b>	<b>68,57</b>



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **TRASFERIMENTI DALLO STATO**

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, ed alla luce delle modifiche intervenute nel corso dell'anno 2011 (soppressione dei trasferimenti erariali nelle Regioni a statuto ordinario), l'ente ha proceduto ad accertare:

- fondo sviluppo investimenti	per € 3.372,76
- contributo compensativo IMU immobili comunali/terreni agricoli e conguaglio 2013	per € 21.823,80
- altri contributi	per € 8.856,18
- contributo annuo su mutuo	per € 7.183,25

- **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE**

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Contributi per funzione settore sociale	€ 46.796.,63

- **TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Contributi da Comuni	€ 43.718,48
Contributo AIMA per refezione	€ 1.268,76

### 3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

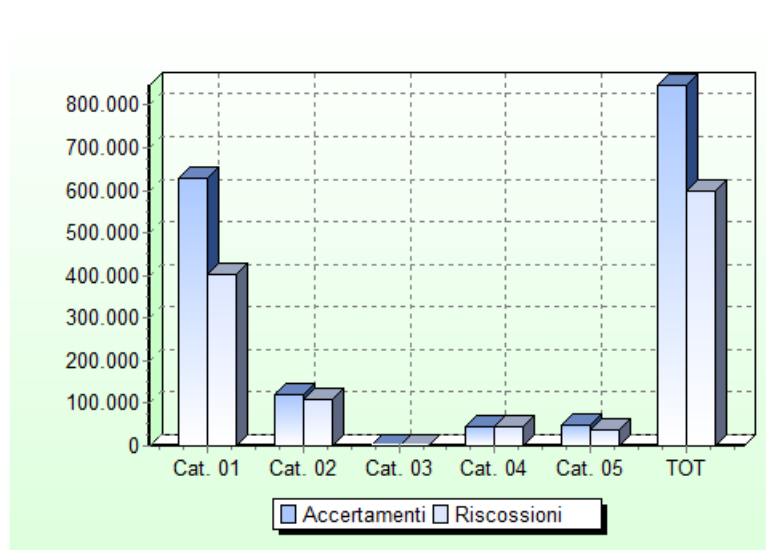
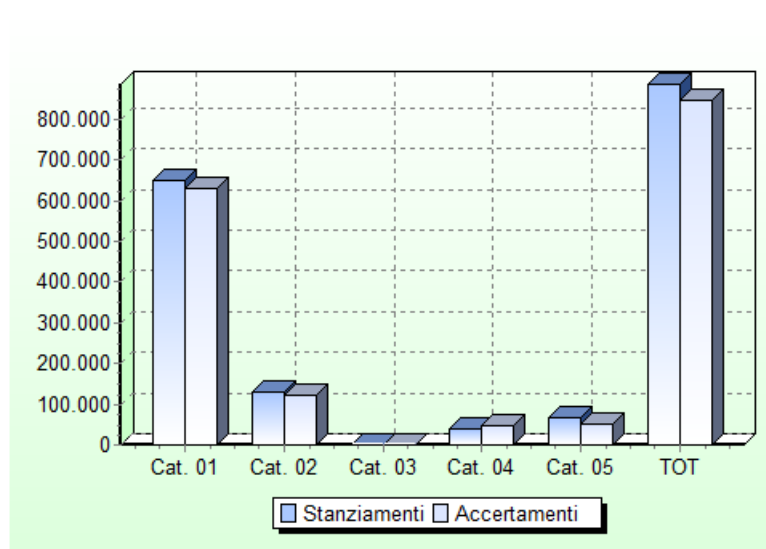
La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione; lo stesso può dirsi per gli eventuali utili percepiti da società controllate o collegate.

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO</b>	<b>STANZIAMENTI 2014</b>	<b>ACCERTAMENTI 2014</b>	<b>ACCERTATO IN %</b>
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	649.434,00	628.465,34	96,77
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	128.550,00	121.907,45	94,83
Proventi finanziari (Categoria 3)	1.370,00	1.326,28	96,81
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	40.000,00	45.361,01	113,40
Proventi diversi (Categoria 5)	66.870,00	49.872,21	74,58
<b>TOTALE</b>	<b>886.224,00</b>	<b>846.932,29</b>	<b>95,57</b>

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE</b>	<b>ACCERTAMENTI 2014</b>	<b>RISCOSSIONI 2014</b>	<b>RISCOSSO IN %</b>
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	628.465,34	401.705,21	63,92
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	121.907,45	110.812,35	90,90
Proventi finanziari (Categoria 3)	1.326,28	1.326,28	100,00
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	45.361,01	45.361,01	100,00
Proventi diversi (Categoria 5)	49.872,21	37.450,76	75,09
<b>TOTALE</b>	<b>846.932,29</b>	<b>596.655,61</b>	<b>70,45</b>



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **CANONI DA SERVIZIO IDRICO**

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge 5 gennaio 1994 ("Legge Galli"), i proventi dei canoni di depurazione sono vincolati alla costruzione ed alla gestione degli impianti di depurazione. La previsione di bilancio 2014 pari a € 9.011,36 oltre IVA (€ 10.994,00) a titolo di ristoro quote mutui pagati in ordine ad opere fognarie è stata conseguita (accertamento di € 10994,28).

- **SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)**

Il provento è destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, art. 208, del codice della strada.

La previsione definitiva nel bilancio 2014 è pari a € 40.000,00 ed è stata accertata per l'intero importo e riscossa parzialmente (come disciplinato dalla Convenzione tra i comuni di Macherio e Sovico per il servizio di Polizia locale).

I proventi sono stati destinati con atto G.C. n. 85 del 30.06.2014 per il 50% agli interventi di spesa, in base alle finalità previste dagli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada,

*Relazione sul rendiconto della gestione 2014*

come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

- **INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI**

La voce contenuta nella categoria 3 riporta gli interessi e le anticipazioni su crediti.

La previsione definitiva nel bilancio 2014 è pari a € 1419,99 ed è stata accertata per € 1326,28 e riscossa per lo stesso importo.

- **UTILI NETTI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'**

La voce contenuta nella categoria 4 riporta gli utili da aziende speciali, partecipate ed i dividendi di società.

La previsione definitiva nel bilancio 2014 è pari a € 30.000,00 ed è stata accertata per e riscossa per € 45.361,01.

- **ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Sono, infine, da segnalare alcune entrate che rivestono particolare interesse per l'entità della somma. In particolare:

Proventi dei beni dell'Ente (che includono tra gli altri, gli affitti degli alloggi comunali ed i proventi sepoltura in campi comuni e loculi).

La previsione definitiva nel bilancio 2014 è pari a € 124.650,00 ed è stata accertata per € 121.907,45 e riscossa per € 110.812,35.



### 3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc..

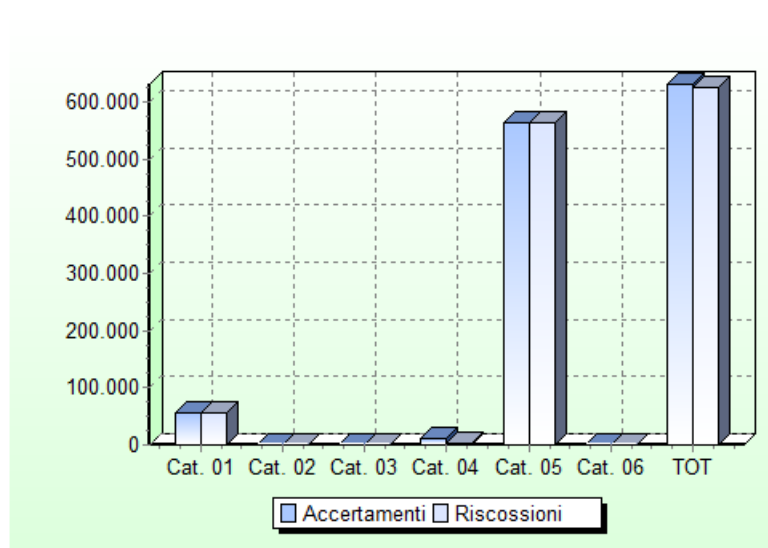
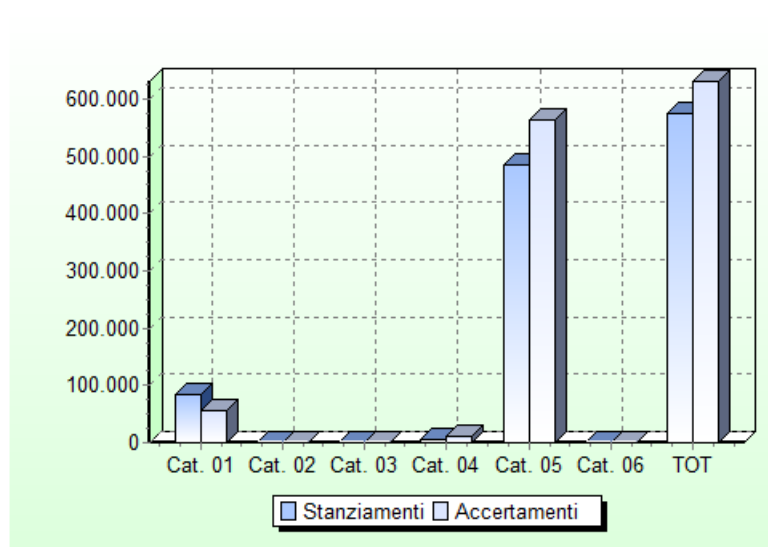
La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici. Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno. Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO</b>	<b>STANZIAMENTI 2014</b>	<b>ACCERTAMENTI 2014</b>	<b>ACCERTATO IN %</b>
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	85.000,00	57.316,31	67,43
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	6.050,00	9.965,00	164,71
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	483.861,17	563.834,16	116,53
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>574.911,17</b>	<b>631.115,47</b>	<b>109,78</b>

<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE</b>	<b>ACCERTAMENTI 2014</b>	<b>RISCOSSIONI 2014</b>	<b>RISCOSSO IN %</b>
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	57.316,31	57.316,31	100,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	9.965,00	3.965,00	39,79
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	563.834,16	563.834,16	100,00
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>631.115,47</b>	<b>625.115,47</b>	<b>99,05</b>



I principali trasferimenti di questo Titolo sono riportati nella tabella che segue:

Capitolo	Descrizione	Importo
11820	Alienazione diritti superficie	€ 57.316,31
12180	Contributo per Nexus	€ 6.000,00
12200	Trasferimento di capitale da Macherio per attrezzature	€ 3.965,00
12260/1/2/3	Proventi per concessioni edilizie	€ 344.167,10
12300	Monetizzazione aree standard	€ 219.667,06

### 3.2.5 Le accensioni di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della Spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore raggruppa tali somme per categorie, distinguendole in base alla durata temporale del prestito e in base al soggetto finanziatore.

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

Le tabelle sottostanti consentono, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere. A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinato alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che spingono l'ente a preferire alcune fonti rispetto ad altre. In generale, i criteri in base ai quali l'amministrazione imposta le proprie scelte di indebitamento risultano i seguenti:

- a) *assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;*
- b) *ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;*
- c) *assicurare celerità al processo di acquisizione delle risorse.*

Le voci "Anticipazioni di cassa" (categoria 1) e "Finanziamenti a breve" (categoria 2) si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 3 trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella n. 4 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

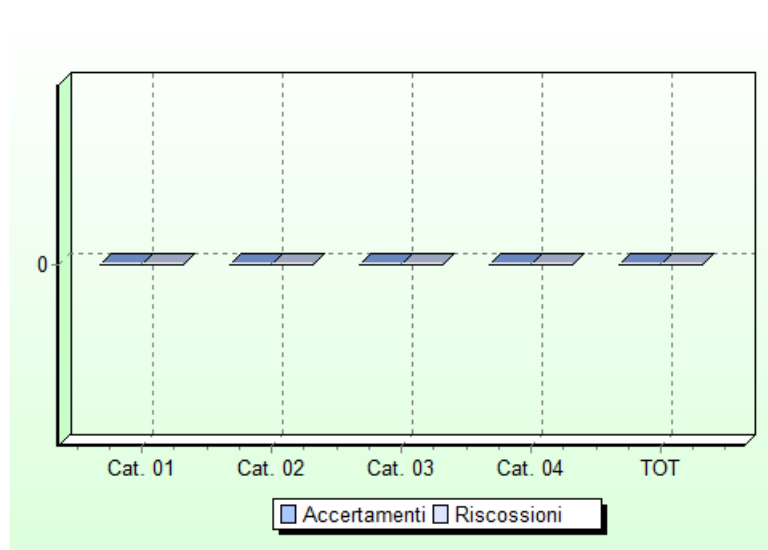
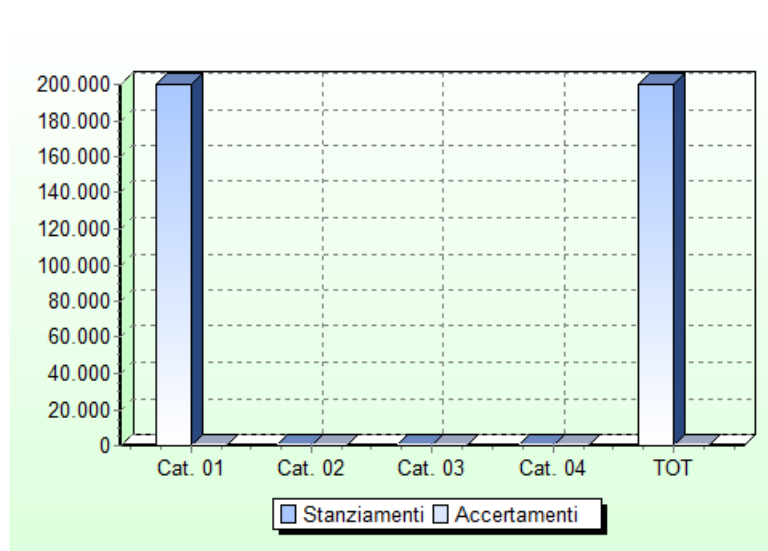
Occorre sottolineare che non tutte le categorie del titolo V hanno la stessa velocità di riscossione, essendo legate a diverse modalità erogative.

In particolare, l'ente che ha fatto ricorso a mutui con la Cassa DD.PP. avrà un indice diverso da quello di un ente che ha invece attivato forme di indebitamento verso istituti di credito diversi o emissioni di prestiti obbligazionari.

La prima categoria, infatti, non prevede l'immediata erogazione della somma che verrà trasferita all'ente man mano che l'opera si realizza.

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2014 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	200.000,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2014 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## **4 ANALISI DEI PROGRAMMI**

### **4.1 Il quadro generale delle somme impiegate**

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2014 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

## 4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni poste a tal riguardo dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

- a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio

comunale dell'ente.

b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

c) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.

d) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

<b>RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2014 ARTICOLATA PER PROGRAMMI</b>	<b>STANZIAMENTI 2014</b>	<b>IMPEGNI 2014</b>	<b>PAGAMENTI 2014</b>
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	1.847.177,85	1.826.789,92	1.494.979,24
GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	228.663,17	214.074,11	181.123,81
ISTRUZIONE PUBBLICA	498.329,62	543.559,99	450.584,43
CULTURA E BENI CULTURALI	137.258,82	137.893,63	121.989,36
SPORT E RICREAZIONE	102.817,48	102.545,21	28.647,90
TURISMO	0,00	0,00	0,00
VIABILITA' E TRASPORTI	651.474,85	421.565,75	361.412,29
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.176.184,24	1.200.974,52	926.823,16
SETTORE SOCIALE	1.322.939,69	1.221.289,27	1.025.145,36
SVILUPPO ECONOMICO	19.055,14	0,00	0,00
SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
Totale programmazione	5.983.900,86	5.668.692,40	4.590.705,55

## 5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali, i quali poi non sono stati erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate le eventuali variazioni di programma che potrebbero aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si sono rivelate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.

E' da considerare, altresì, la necessità di variazioni di programmi per il verificarsi di fattori contingenti o per la consapevolezza di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione, al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non corrispondenti alla realtà.

Nel proseguo, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal suddetto confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

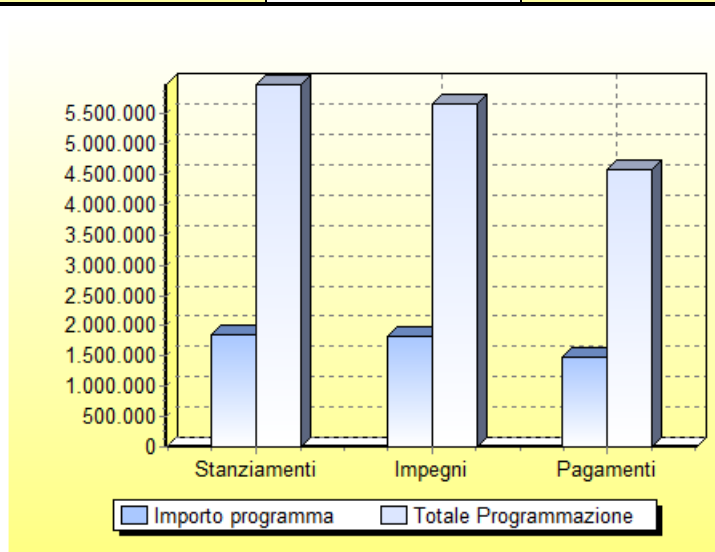
Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, è possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.



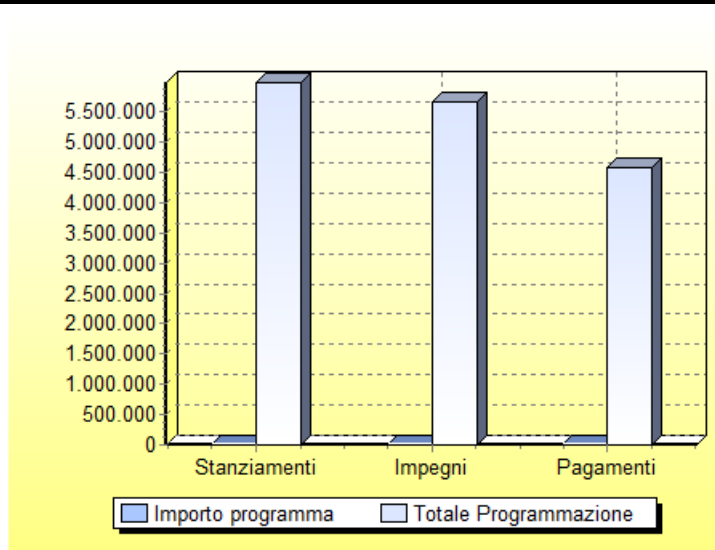
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.847.177,85	5.983.900,86	30,87
IMPEGNI	1.826.789,92	5.668.692,40	32,23
PAGAMENTI	1.494.979,24	4.590.705,55	32,57

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.255.586,90	1.212.464,53	925.637,85
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	30.100,00	44.984,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III di cui - Anticipazioni di cassa - Altri rimborsi	561.490,95 200.000,00 361.490,95	569.341,39 0,00 0,00	569.341,39 0,00 0,00



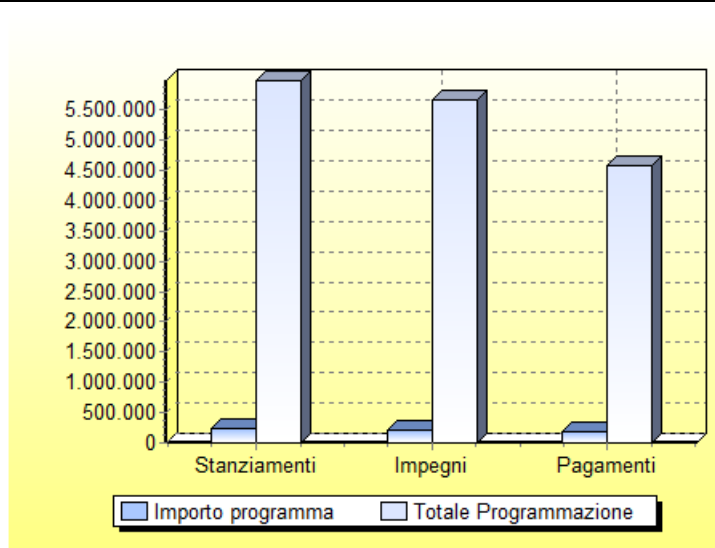
GIUSTIZIA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	0,00	5.983.900,86	0,00
IMPEGNI	0,00	5.668.692,40	0,00
PAGAMENTI	0,00	4.590.705,55	0,00

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



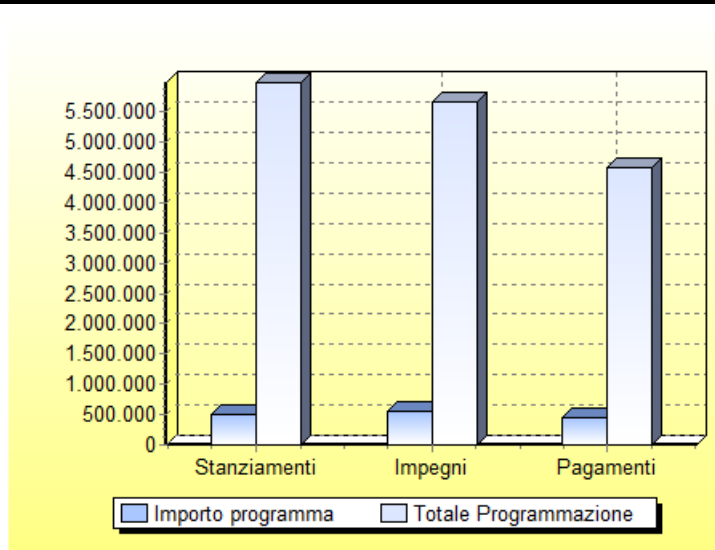
<b>POLIZIA LOCALE</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	228.663,17	5.983.900,86	3,82
IMPEGNI	214.074,11	5.668.692,40	3,78
PAGAMENTI	181.123,81	4.590.705,55	3,95

	<b>STANZIAMENTI 2014</b>	<b>IMPEGNI 2014</b>	<b>PAGAMENTI 2014</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	167.922,00	167.115,04	147.711,08
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	60.741,17	46.959,07	33.412,73
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



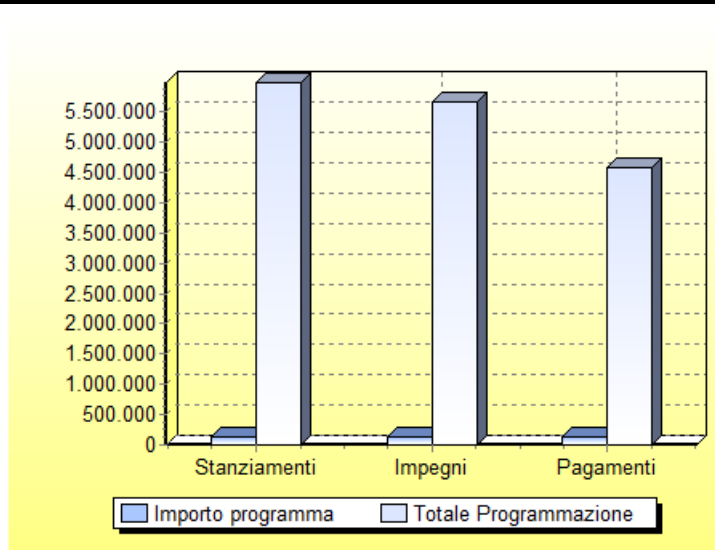
ISTRUZIONE PUBBLICA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	498.329,62	5.983.900,86	8,33
IMPEGNI	543.559,99	5.668.692,40	9,59
PAGAMENTI	450.584,43	4.590.705,55	9,82

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	457.329,62	502.661,15	414.584,43
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	41.000,00	40.898,84	36.000,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



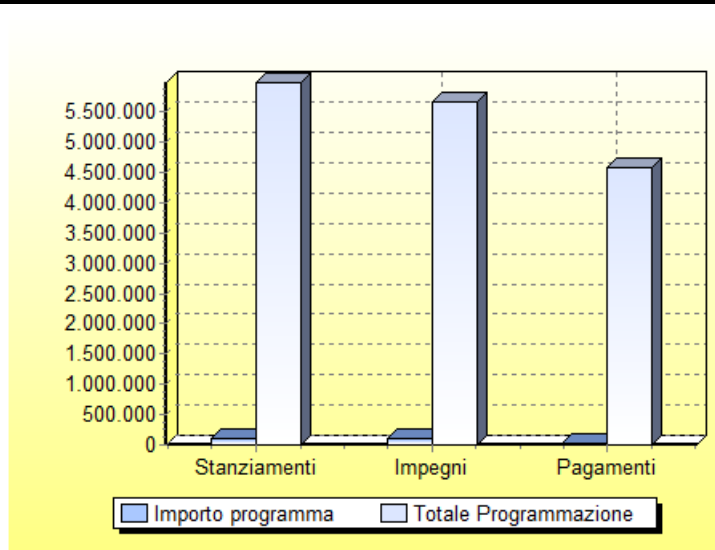
<b>CULTURA E BENI CULTURALI</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	137.258,82	5.983.900,86	2,29
IMPEGNI	137.893,63	5.668.692,40	2,43
PAGAMENTI	121.989,36	4.590.705,55	2,66

	<b>STANZIAMENTI 2014</b>	<b>IMPEGNI 2014</b>	<b>PAGAMENTI 2014</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	137.258,82	137.893,63	121.989,36
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



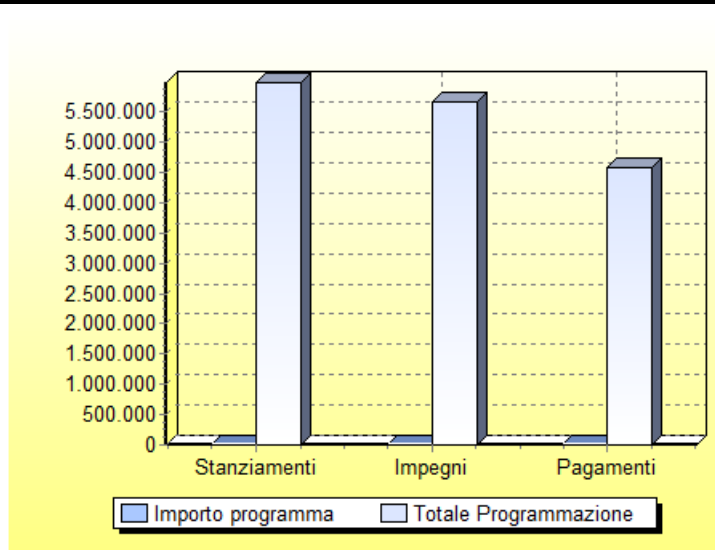
<b>SPORT E RICREAZIONE</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	102.817,48	5.983.900,86	1,72
IMPEGNI	102.545,21	5.668.692,40	1,81
PAGAMENTI	28.647,90	4.590.705,55	0,62

	<b>STANZIAMENTI 2014</b>	<b>IMPEGNI 2014</b>	<b>PAGAMENTI 2014</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	37.507,48	37.395,21	28.497,90
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	65.310,00	65.150,00	150,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



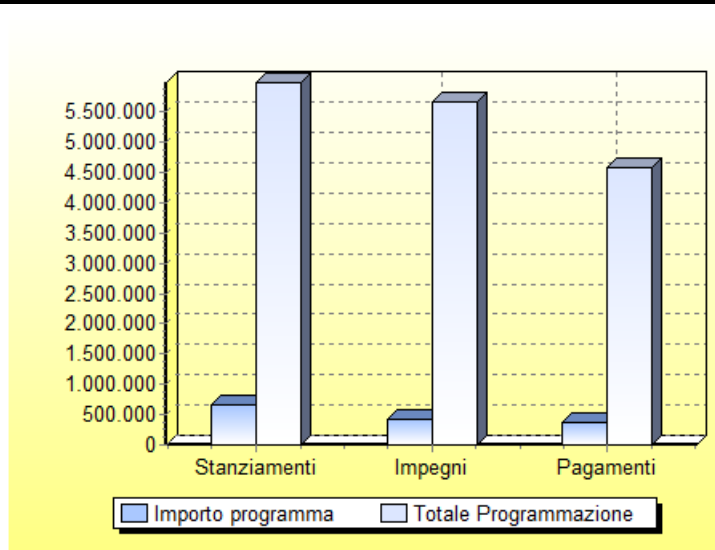
TURISMO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	0,00	5.983.900,86	0,00
IMPEGNI	0,00	5.668.692,40	0,00
PAGAMENTI	0,00	4.590.705,55	0,00

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



<b>VIABILITA' E TRASPORTI</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	651.474,85	5.983.900,86	10,89
IMPEGNI	421.565,75	5.668.692,40	7,44
PAGAMENTI	361.412,29	4.590.705,55	7,87

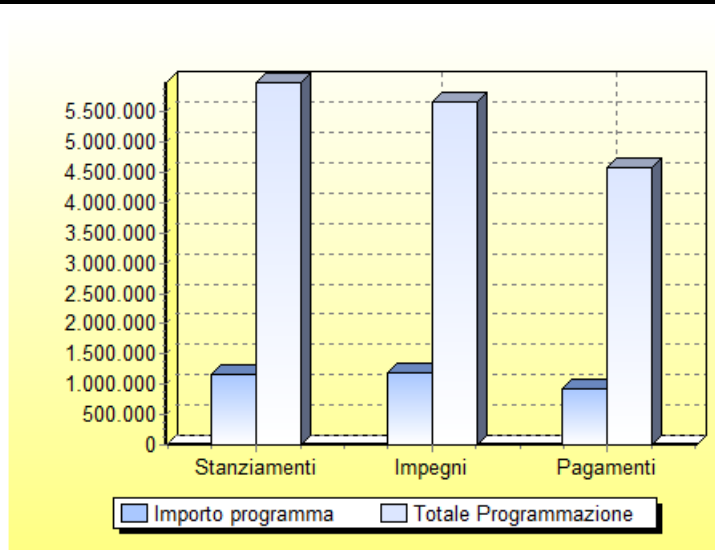
	<b>STANZIAMENTI 2014</b>	<b>IMPEGNI 2014</b>	<b>PAGAMENTI 2014</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	351.474,85	376.474,83	316.321,37
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	300.000,00	45.090,92	45.090,92
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00





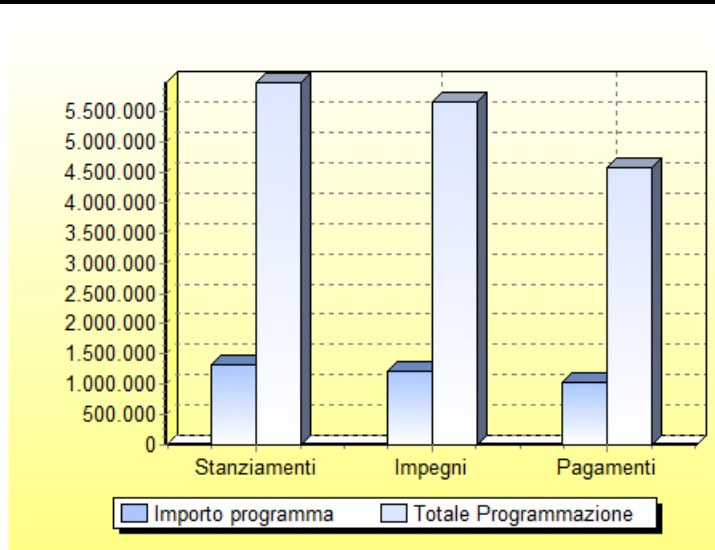
<b>GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	1.176.184,24	5.983.900,86	19,66
IMPEGNI	1.200.974,52	5.668.692,40	21,19
PAGAMENTI	926.823,16	4.590.705,55	20,19

	<b>STANZIAMENTI 2014</b>	<b>IMPEGNI 2014</b>	<b>PAGAMENTI 2014</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.098.424,24	1.117.049,86	852.033,31
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	77.760,00	83.924,66	74.789,85
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



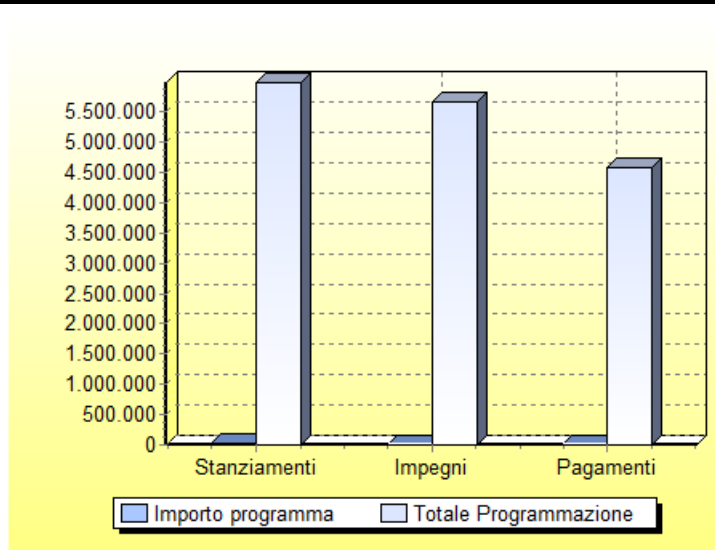
SETTORE SOCIALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	1.322.939,69	5.983.900,86	22,11
IMPEGNI	1.221.289,27	5.668.692,40	21,54
PAGAMENTI	1.025.145,36	4.590.705,55	22,33

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.322.939,69	1.221.289,27	1.025.145,36
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



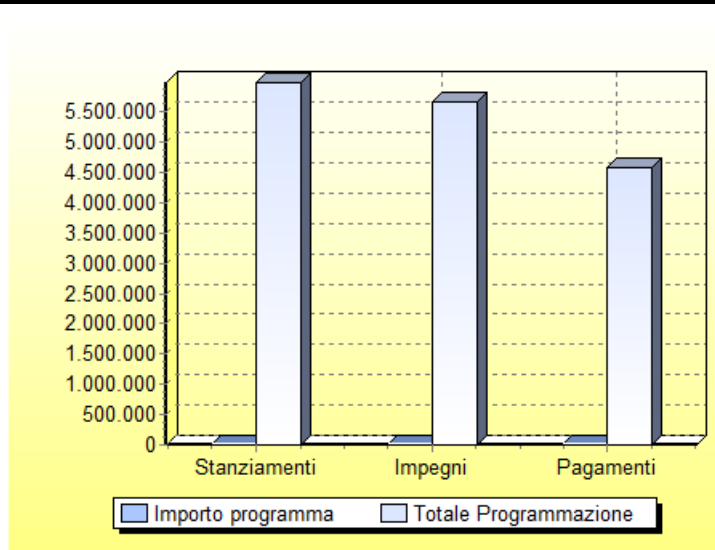
SVILUPPO ECONOMICO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	19.055,14	5.983.900,86	0,32
IMPEGNI	0,00	5.668.692,40	0,00
PAGAMENTI	0,00	4.590.705,55	0,00

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	19.055,14	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SERVIZI PRODUTTIVI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	0,00	5.983.900,86	0,00
IMPEGNI	0,00	5.668.692,40	0,00
PAGAMENTI	0,00	4.590.705,55	0,00

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



## Indice

	Premessa	2
1	LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA	20
2	I RISULTATI DELLA GESTIONE	22
2.1	Il risultato della gestione di competenza	22
2.2	Il risultato della gestione per programmi	23
3	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA	25
3.1	Le risorse utilizzate nei programmi	25
3.2	Le risorse di entrata in dettaglio	26
3.2.1	Le entrate tributarie	29
3.2.2	Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti	35
3.2.3	Le entrate extratributarie	38
3.2.4	I trasferimenti in conto capitale	41
3.2.5	Le accensioni di prestiti	43
4	ANALISI DEI PROGRAMMI	45
4.1	Il quadro generale delle somme impiegate	45
4.2	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	46
5	ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	48